



“Speravo in questo risultato, è un’emozione che mi riesce difficile descrivere” Hantjoglu, bronzo tricolore

A Riccione l’atleta della Hidro Sport è terzo nei 200 dorso

Dopo sei giorni intensi di gare si sono conclusi i Criteria Nazionali Giovanili, che hanno visto migliaia di atleti, accompagnati dai loro tecnici e dalle loro famiglie, letteralmente invadere le due vasche dello Stadio del Nuoto di Riccione: un tripudio di suoni e colori nell’appuntamento che costituisce uno dei migliori trampolini di lancio per il nuoto agonistico italiano ad alto livello. E in questo scenario così prestigioso la Hidro Sport si è messa nuovamente in evidenza: tutti i suoi atleti si sono ben difesi riportando ottimi risultati tecnici e cronometrici sia nelle gare individuali che nelle staffette e, a degno coronamento di tale successo, è giunto il luccicante bronzo nei 200 dorso Ra-



gazzi 98 a firma dell’alfiere gialloblù, Cristiano Hantjoglu. “Speravo in questo risultato, ma non ci ho creduto finché non ho toccato la piastra. È un’emozione intensa, che mi riesce difficile descrivere a parole” ha

commentato a caldo il giovane campione Hidro. Altrettanto soddisfatto il suo tecnico, Toni Oriente: “Sono contento. Questa medaglia è importante soprattutto dal punto di vista psicologico: ci abbiamo lavorato su

dall’inizio della stagione, abbiamo investito tutte le nostre energie, il nostro impegno e le nostre aspettative e alla fine siamo stati ripagati”. Questo nuovo traguardo s’inserisce a pieno titolo nel costante percorso di crescita dell’atleta: già campione a livello regionale, nel 2011 Cristiano vince la sua prima medaglia a livello nazionale, l’argento nei 100 dorso ai Campionati Nazionali Esordienti A di Rovereto; quindi, nel 2012, debutta come atleta di “categoria” agli Italiani Giova-

nili, conquistando prima un argento nei 100 dorso e un bronzo nei 200 a Riccione e poi, a Roma, un oro nei 100 dorso con il nuovo record italiano di categoria (59.41) e un argento nei 200; tutto questo attira su di lui l’interesse dei tecnici federali, che lo convocano per un raduno riservato alle giovani promesse del nuoto nazionale nell’ambito del “Progetto Talenti 2020”. Nel 2013 Hantjoglu si mette ulteriormente in evidenza vincendo due argenti nei 100 e 200 dorso ai Campionati Giovanili Invernali, che gli consentono di partecipare ad un altro appuntamento clou della stagione agonistica, i Campionati Italiani Assoluti, ma soprattutto gli spalancano le porte della Nazionale giovanile impe-

gnata a San Marino nell’importante manifestazione internazionale denominata Coppa Comen. Da qui il dorso Hantjoglu torna con un oro nei 100 dorso e nella staffetta 4x100 misti e un bronzo nei 200 dorso. L’ennesima conferma del suo talento arriva poi ai Nazionali di Roma, dove vince un nuovo oro nei 100 dorso (58.04).

Infine, lo scorso dicembre, Hantjoglu e il suo allenatore Toni Oriente vengono convocati entrambi con la Nazionale Giovanile di nuoto per prendere parte, in Ucraina, alla competizione internazionale “Project Energy Standard Championship 2013” e l’atleta porta in dote all’Italia una medaglia di bronzo a livello individuale e due ori e un argento nelle staffette. Un bottino decisamente pregevole, dunque: oltre ai record, 9 medaglie a livello nazionale e 7 a livello internazionale. Hantjoglu è l’unico nuotatore molisano ad aver raggiunto traguardi di tale rilievo. “Ma non è finita qui” ha proseguito Oriente - le prestazioni di Riccione permetteranno a Cristiano di prendere parte, dall’8 al 12 aprile, ai Campionati Italiani Assoluti Primavera insieme ai maggiori talenti del panorama natatorio italiano. I tempi da lui fatti registrare finora gli consentiranno di partecipare alle gare dei 50, 100 e 200 dorso, obiettivo mai raggiunto prima da nessun nuotatore molisano”.

Basket Dnb - Domani c’è la partita con il Molfetta. L’obiettivo sono i due punti Mascio: “La squadra è in crescita”

Il tecnico della Farmacia Sardella Venafro parla di presente e futuro

Mantenere la categoria. E’ questo l’obiettivo primario della Farmacia Sardella Venafro quando alla fine del campionato mancano tre partite di regular season e quattro della fase ad orologio. La squadra di Arturo Mascio è a due lunghezze dal Monteroni e a pari punti (otto con il Taranto). Alle porte c’è la sfida con il Molfetta da vincere a tutti i costi per cercare di chiudere la prima fase del campionato in una posizio-

ne di classifica migliore prima della fase ad orologio. “L’obiettivo è quello di cercare di arrivare davanti ad una tra Monteroni e Taranto prima delle ultime quattro partite. Purtroppo il calendario non ci dà una mano visto che dovremo giocare due partite fuori casa e una di fronte al nostro pubblico. Io comunque sono fiducioso perché nell’ultimo periodo ho visto una squadra in forte crescita, sia dal punto di vista fisico che mentale. Nonostante continuiamo a perdere, i segnali positivi non mancano. Nelle ultime tre sfide di campionato - continua Mascio - abbiamo giocato contro seconda terza e quarta in classifica. Nonostante la differenza di punti che ci divide siamo riusciti a giocarcela alla pari con tutti. Nell’ultima partita in particolare, ab-

biamo avuto anche la palla per vincere ma non siamo riusciti a sfruttarla. Credo che per raggiungere la permanenza dobbiamo fare sei punti in sette partite, possiamo riuscire a mantenere la categoria”.

Nel complesso la vostra stagione è stata così come vi aspettavate?

“A questo punto della stagione pensavamo di avere dai 14-16 punti quindi un po’ di rammarico c’è. Purtroppo abbiamo perso la partita chiave, quella di Monteroni, dove eravamo più tre a nove secondi dalla fine. Poi abbiamo perso diverse gare sia all’overtime o per una manciata di punti. Se avessimo vinto almeno un paio di sfide, probabilmente saremmo stati più su in graduatoria. Ora dobbiamo lasciarci alle spalle i rimpianti e cercare di essere più cinici nell’ul-

timo periodo”.

Guardando al futuro quali sono le vostre intenzioni?

“La cosa più importante allo stato attuale delle cose, sarà avere la gestione del palazzetto di Venafro, punto fondamentale per proseguire nella nostra attività sia di prima squadra che di settore giovanile. Poi, per quanto concerne la Divisione Nazionale

B, il nostro intento, una volta raggiunta la salvezza, è quello di proseguire nella categoria ma la federazione deve rivedere i parametri e le tasse federali che sono molto pesanti. Il nostro giocatore più costoso è la Fip. Il momento è delicato per tutti e anche una società solida come la nostra è stata toccata. Bisogna rivedere qualcosa”.



Coach Mascio

Sporting Bovianum di scena al Country Sport di Avellino

Un altro impegno molto difficile aspetta le ginnaste campobassane dello Sporting Bovianum guidate, come sempre, da Enza Fusco Genoino.

Domani le ginnaste campionesse regionali di serie C, settore ginnastica ritmica scenderanno in pedana nei campionati interregionali che si svolgeranno presso il Country Sport di Avellino.

Scenderanno in pedana a corpo libero le ginnaste: Boncristiano, Di Rosa, lavasile. Nella specialità palla e clavette ci sarà la ginnasta più esperta della squadra Alesia Di Rosa.



Volley - Il team pentro vuole arrivare in alto Europea 92 Isernia, vietato sottovalutare il Mesagne

ISERNIA. Smaltita senza particolari traumi la netta sconfitta subita sette giorni fa sul campo della capolista Cutrofiano, l’Europea 92 si prepara ad affrontare il Mesagne, nella ventunesima giornata, ottava di ritorno, del campionato di serie B/2 femminile. La gara odierna, con inizio posticipato di un’ora, e quindi alle ore 19.30, vedrà di fronte due squadre

notevolmente distanti in classifica. Le pugliesi, infatti, sono terz’ultime, con 20 punti all’attivo, ma ancora in corsa per conquistare un posto per la permanenza in B/2, essendo ad un solo punto dalla zona-salvezza. In piena lotta per accedere ai play-off per la promozione in B/1 è, invece, l’Europea 92 Isernia (che di punti ne ha conquistati finora 44), scivolata al quarto posto dopo la sconfitta di una settimana fa a Cutrofiano, ma distante tre punti dall’Assi Manzoni Brindisi, terzo, e quattro lunghezze dal

Battipaglia secondo. Malgrado il notevole divario in termini di punti, però, la partita nasconde insidie non indifferenti se le molisane non dovessero esprimersi al massimo, tenuto conto anche del fatto che il Mesagne, storicamente, è sempre stata una squadra “dura a morire”. Anche per questo motivo, in fase di preparazione all’incontro, coach

Francesco Montemurro ha curato tutti i dettagli, studiando a lungo la compagine avversaria. Per quanto riguarda la formazione, dovrebbe essere confermato lo “starting six” delle ultime uscite, con Mileno in palleggio, Carozzi opposto, Tomassetti e Afeltra centrali, Ronconi e Muzzo schiacciatrici, Boffa libero e Giroldi, Fraraccio, Salpietro, Taddei e Di Nezza in panchina.

Arbitri saranno Dario De Martino e Assunta De Curtis di Napoli.

Cam.Piz.

